

la falsità del socialismo nelle sue varie forme e precipuamente in quella marxista. Alcuni saggi come: « Dell'uguaglianza e del problema delle classi »; « Egualitarismo e funzionalismo, ovvero il mito del passaggio a livello »; « l'inuguaglianza, fattore d'armonia »; rappresentano una mordace ed acuta critica del mito dell'equità astratta che risolve il corpo sociale in una complessità non feconda e vitale, ma meccanica, artificiale e parassita ».

Le differenze sociali, secondo il Thibon, si risolvono « nell'uguaglianza di convergenza »; non identità matematica fra i vari soggetti per la quale ogni situazione si egualia distruggendosi e portandosi al livello più basso dei valori, ma convergenza per la quale l'inferiore viene elevato fino al superiore non per distruggerlo ma per ricevere, ed il superiore si piega sull'inferiore non per annullarsi ma per dare e non per opprimere.

Merita infine di essere ricordata la demolizione che l'autore fa del mito comunista: il potere al popolo. Tutto nelle mani dello Stato proclamano certi agitatori delle masse; lo Stato nelle mani del popolo. Ma questo non è possibile: lo Stato sarà nelle mani di pochi avventurieri che diranno di parlare in nome del popolo, ma saranno invece sempre dei tiranni; al popolo sarà sempre concesso l'onore di applaudire e di obbedire: Hitler e Stalin ne sono due esempi storici.

A conclusione si può dire che questo è un volumetto utile a leggersi perchè fornisce un materiale di osservazioni dalle quali il lettore potrà cavarne spunti per le sue meditazioni sociali.

G. Rossi

WAGNER T., *Selective Job Placement. A plan for promoting personnel Proficiency*, un vol. pag. 151. National Conservation Bureau, New York, 1948.

Ho letto questo volume con l'interesse vivo che vi può portare uno psicotecnico che vede nel proprio paese completamente trascurati i problemi della selezione e dell'orientamento professionale. In quale modo si può ottenere un maggior rendimento dei lavoratori? E' possibile utilizzare anche coloro che presentano delle disabilità o delle minorazioni per le quali non possono assolvere i loro compiti di lavoro? E' possibile far lavorare mutilati ovvero minorati di qualsiasi genere?

Il presente libro non è un libro scientifico nel senso preciso della parola, ma dà la dimostrazione efficace dei risultati magnifici che si possono ottenere combinando insieme orientamento, selezione e apprendimento in guisa da ottenere la efficienza lavorativa maggiore possibile. Il volume tratta anche del problema dei lavoratori che l'autore chiama eccezionali

li e che noi usiamo chiamare superdotati.

Una critica va mossa al volume: l'autore valuta soprattutto le attitudini fisiche e non a sufficienza quelle psicofisiche; forse fu condotto a questo dall'esserli interessato in modo particolare dei minorati fisici, ma anche per questi la psicofisiologia e la psicotecnica possono dare preziose indicazioni. Comunque è questo un volume utile e molto interessante.

FR. AGOSTINO GEMELLI, O.F.M.

WEBER AD., *Die Neue Weltwirtschaft. Was jeder davon wissen muss*. Un vol. di p. 470. München, Richard Pflaum Verlag, 1947.

— *Wohin stentert die Wirtschaft?* Un vol. di p. 121, München, Zinnen-Verlag Kurt Desch, 1947.

— *Uebergangswirtschaft und Geldordnung*, Un vol. di p. 171, München, Richard Pflaum Verlag, 1947.

Chi conosce l'opera scientifica di Adolf Weber, l'influenza che egli ha esercitato nel corso degli ultimi decenni sul pensiero economico dei paesi di lingua tedesca, l'ardore polemico con cui difese l'indipendenza della scienza e il culto della verità durante il periodo nazionalsocialista, saluterà con gradimento il riapparire anche fra noi dei suoi scritti. Nell'intento di contribuire ad avvicinare di nuovo i lettori italiani ai contributi scientifici dell'illustre economista di Monaco, che anche nel nostro paese gode di alta reputazione, segnalo questi tre volumi.

Oltre dieci anni fa uscì per la prima volta l'ampia trattazione dell'« economia mondiale », che ebbe anche traduzioni in lingue straniere e si diffuse largamente in Europa e fuori. Ora riappare, ampiamente arricchita di dati e di osservazioni, che arrivano a tener conto dei recentissimi avvenimenti nel campo dell'organizzazione commerciale, monetaria e finanziaria mondiale. Con stile agile e brillante, con ragionamento chiaro e persuasivo, l'A. parte dalla considerazione dei mezzi di trasporto come fattore principale della formazione dell'economia mondiale per giungere allo studio dei rapporti fra sviluppo demografico e politica economica; egli spazia poi su un piano assai vasto, che va dall'indagine delle risorse naturali delle singole economie alla funzione del sistema monetario e creditizio; dall'esame delle relazioni fra la tecnica e le valutazioni economiche alla rassegna critica dei metodi di organizzazione dei mercati internazionali. Il significato economico delle colonie, i trasferimenti internazionali dei capitali, le riparazioni di guerra, la collaborazione economica europea e, infine, l'avvenire dell'economia mondiale, ricevo-